

L'Assessore regionale alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo MARZI, richiama i seguenti atti statali:

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 (Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati) che detta i principi fondamentali in materia di attività trasfusionali, allo scopo di garantire una più efficace tutela della salute dei cittadini attraverso il conseguimento dei più alti livelli di sicurezza, nonché condizioni uniformi del servizio trasfusionale su tutto il territorio nazionale;
- decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 207 (Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi);
- decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 208 (Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali);
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 (Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti);
- il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007 (Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali);
- decreto ministeriale 18 novembre 2009 (Istituzione di una rete nazionale di Banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale);
- decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16 (Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda la rintracciabilità, la notifica di reazioni e eventi avversi gravi e prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani);
- decreto del Ministero della Salute 2 novembre 2015 (Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti);
- decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali).

Richiama altresì i seguenti accordi stipulati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano:

- rep. atti n. 184/CSR del 29 ottobre 2009 in merito ai requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie delle banche di sangue da cordone ombelicale;
- rep. atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011, in materia di caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali;
- rep. atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012 (Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti), recepito con DGR n. 2406 in data 14 dicembre 2012;

- rep. atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016 (Revisione e aggiornamento dell'accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008, rep. atti n. 115/CSR, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue), recepito con DGR n. 1369 in data 14 ottobre 2016;
- rep. atti n. 121/CSR del 7 luglio 2016 (Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi-emergenze);
- rep. atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021 (Aggiornamento e revisione dell'accordo Stato-Regioni 16.12.2010 (rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica), recepito con DGR n. 1151 in data 13 settembre 2021;
- rep. atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021 (Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra Governo, Regioni e Province autonome per “la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato- Regioni 14 aprile 2016 (Rep. atti 61/CSR)), recepito con DGR n. 29 in data 17 gennaio 2022.

Richiama la legge regionale 27 dicembre 2023, n. 29 (Nuova disciplina regionale delle attività trasfusionali e della produzione di farmaci emoderivati. Abrogazione della legge regionale 23 novembre 2009, n. 41).

Richiama, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale del Piemonte n. 70-5979 del 7 maggio 2002 e della Valle d'Aosta n. 1692 del 13 maggio 2002 di approvazione di un nuovo protocollo d'intesa tra le Regioni stesse per la realizzazione di una rete sanitaria interaziendale e interregionale.

Dà atto che il protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte, stipulato in data 10 giugno 2002, prevede - tra l'altro - che le aziende sanitarie locali o ospedaliere realizzino iniziative integrate, attraverso programmi e progetti settoriali, in grado di ottimizzare e valorizzare le rispettive risorse assistenziali, rendendone omogenea la distribuzione.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 560 del 17 maggio 2021 e della Giunta regionale del Piemonte n. 10-2935 del 5 marzo 2021 018, recanti il rinnovo della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per il collegamento funzionale delle Strutture Regionali di Coordinamento finalizzato all'interscambio di emocomponenti per il triennio 2021-2023, e, in particolare, l'articolo 23 della Convenzione allegata alle richiamate deliberazioni, che prevede la possibilità di rinnovare la medesima, previo accordo fra le parti, per un ulteriore triennio.

Precisa che le Strutture regionali competenti hanno predisposto una bozza condivisa della Convenzione in parola.

Dà atto che la Regione Piemonte ha approvato, con deliberazione n. 18-8196 in data 19 febbraio 2024, la bozza di Convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte per il collegamento funzionale delle Strutture Regionali di Coordinamento, finalizzato all'interscambio di emocomponenti.

Dà atto che, come evidenziato dai competenti uffici, le attività oggetto della convenzione non hanno avuto interruzione.

Ravvisa quindi la necessità di rinnovare la convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte, a parziale sanatoria, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026, per il collegamento funzionale delle Strutture Regionali di Coordinamento (SRC), finalizzato all'interscambio di emocomponenti, dati i buoni risultati ottenuti nella risoluzione di problematiche comuni, in particolare in situazioni di necessità immediata.

LA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 24 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1558 in data 28 dicembre 2023 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della struttura Programmazione socio-sanitaria e assistenza ospedaliera dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare, a parziale sanatoria, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 il rinnovo della convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte per il collegamento funzionale delle strutture regionali di coordinamento, finalizzato all'interscambio di emocomponenti di cui alla DGR n. 560 del 17 maggio 2021, mediante la sottoscrizione dello schema di convenzione allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
2. di dare mandato all'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta di procedere alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto alle risorse finanziarie che annualmente vengono assegnate nell'ambito del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti;
4. di stabilire che la struttura regionale competente in materia trasmetta la presente deliberazione al Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta ed alla Regione Piemonte, per i successivi adempimenti di competenza.

REGIONE PIEMONTE

SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA REGIONE PIEMONTE E LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER IL COLLEGAMENTO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE REGIONALI DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ TRASFUSIONALI, FINALIZZATO ALL'INTERSCAMBIO DI EMOCOMPONENTI

TRA

La REGIONE PIEMONTE, codice fiscale 800876770016, rappresentata nella persona del....., ai fini del presente atto domiciliato in Torino, Piazza Piemonte;

E

la REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE, codice fiscale 80002270074, rappresentata nella persona del....., ai fini del presente atto domiciliato in Aosta, via De Tillier 30;

PREMESSE

vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219 “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati”;

visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 207 “Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi”;

visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 208 “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;

visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191 “Attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;

visto il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2007 “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA)”;

visto l'Accordo del 29 ottobre 2009, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano recante “Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie delle banche di sangue da cordone ombelicale”;

visto il Decreto Ministeriale 18 novembre 2009 “Istituzione di una rete nazionale di Banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale”;

vista la legge regionale 23 novembre 2009, n. 41 “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione degli emoderivati”;

visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16 “Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE , che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda la rintracciabilità, la notifica di reazioni e eventi avversi gravi e prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;

visto l'Accordo del 13 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 6 lettera c della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali";

visto l'Accordo del 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 149/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

visto il decreto del Ministero della Salute 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19 "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

visto l'Accordo del 25 marzo 2021, n. 29/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-regioni 16 dicembre 2010 n. 242/CSR sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta di sangue ed emocomponenti e sul modello delle visite di verifica";

visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome n. 90/CSR del 17 giugno 2021 concernente "l'Aggiornamento dell'Accordo S-R del 20 ottobre 2015 (Rep atti 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni";

richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale Piemonte n. 70-5979 del 7 maggio 2002 e Valle d'Aosta n.1692 del 13 maggio 2002 di approvazione di un nuovo protocollo d'intesa tra le Regioni stesse per la realizzazione di una rete sanitaria interaziendale e interregionale;

dato atto che il protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte, stipulato in data 10 giugno 2002, prevede - tra l'altro - che le aziende sanitarie locali o ospedaliere realizzino iniziative integrate, attraverso programmi e progetti settoriali, in grado di ottimizzare e valorizzare le rispettive risorse assistenziali, rendendone omogenea la distribuzione;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 560 del 17 maggio 2021 "Approvazione, a parziale sanatoria per il triennio 2021/2023 del rinnovo della Convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e la Regione Piemonte per il collegamento funzionale delle Strutture Regionali di Coordinamento, finalizzato all'interscambio di emocomponenti, di cui alla DGR n. 1347/2018" e della Giunta regionale del Piemonte n. 10-2935 del 5 marzo 2021 "Rinnovo in parziale sanatoria della Convenzione di cui alla D.G.R. n. 29-7567 del 21 settembre 2018 tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per il collegamento funzionale delle Strutture Regionali di Coordinamento delle attività trasfusionali finalizzato all'interscambio di emocomponenti", e, in particolare, l'art. 23 della Convenzione, che prevede la possibilità di rinnovare la Convenzione suddetta, previo accordo fra le parti, per un ulteriore triennio;

ravvisata la necessità di rinnovare in sanatoria con decorrenza dall'1.01.2024 e fino al 31.12.2026 la Convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte per il collegamento funzionale delle Strutture Regionali di Coordinamento (SRC), finalizzato all'interscambio di emocomponenti, dati i buoni risultati ottenuti nella risoluzione di problematiche comuni, in particolare in situazioni di necessità immediata;

viste le deliberazioni della Giunta Regionale n.della Regione Piemonte e n.....della Regione Autonoma Valle d'Aosta di approvazione della presente Convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

La Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) delle attività trasfusionali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) delle attività trasfusionali della Regione Piemonte, fatti salvi gli specifici compiti attribuiti dalle rispettive Regioni ai sensi della legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", dell'Accordo del 13 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 6 lettera c della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", e fatto salvo il contributo al coordinamento interregionale assicurato in base alla programmazione nazionale, di concerto con il Ministero della Salute e con il supporto tecnico del Centro nazionale sangue di cui all'art. 12 della medesima legge n. 219, attivano un'integrazione funzionale negli ambiti specificati dalla presente convenzione.

Art. 2

Per "emocomponenti" nella presente convenzione si intendono i costituenti terapeutici del sangue che possono essere preparati utilizzando mezzi fisici semplici, nelle tipologie e con le caratteristiche definite dalle normative vigenti ed in particolare dal decreto del Ministero della Salute 3 marzo 2005 "Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emocomponenti".

Art. 3

La SRC della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la SRC della Regione Piemonte possono intraprendere iniziative necessarie per attivare un collegamento informatico in rete delle due strutture relativamente alle attività oggetto della presente convenzione, assicurando il necessario coordinamento delle funzioni tecniche necessarie. Le spese relative al collegamento sono sostenute dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Lo scambio di comunicazioni necessario alle attività oggetto della presente convenzione viene comunque garantito attraverso le altre modalità immediatamente utilizzabili, quali telefono o email, a meno che disposizioni di legge non prevedano obbligatoriamente lo scambio di informazioni per via informatica, o l'esclusione di passaggi di trasmissione manuale.

Art. 4

La SRC della Regione Autonoma Valle d'Aosta metterà a disposizione della SRC e delle strutture trasfusionali della Regione Piemonte, secondo i tempi e le modalità previste dalla SRC della Regione Piemonte, i dati relativi alla disponibilità di emocomponenti per l'eventuale invio alle strutture trasfusionali della Regione Piemonte.

Art. 5

La SRC della Regione Piemonte metterà a disposizione della SRC della Regione Autonoma Valle d'Aosta i dati relativi alla disponibilità di emocomponenti delle strutture trasfusionali della Regione Piemonte per l'eventuale invio alla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Art. 6

In caso di necessità impreviste, le strutture trasfusionali della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta potranno consultarsi direttamente ed attivare le eventuali procedure di cessione, dando successivamente comunicazione alle rispettive SRC dell'avvenuta cessione.

Art. 7

In caso di cessione di emocomponenti, il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, sede della SRC, si impegna a fornire alla Regione Piemonte emocomponenti raccolti, lavorati, controllati, conservati e trasportati secondo le normative nazionali vigenti, e secondo eventuali ulteriori requisiti richiesti dalle normative della Regione Piemonte e concordati con la SRC della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Il rispetto di tali requisiti verrà garantito dal controllo esercitato direttamente dalle strutture trasfusionali interessate dallo scambio.

Art. 8

In caso di cessione di emocomponenti, le strutture trasfusionali della Regione Piemonte si impegnano a fornire alla Regione Autonoma Valle d'Aosta emocomponenti raccolti, lavorati, controllati, conservati e trasportati secondo le normative nazionali vigenti ed in strutture trasfusionali ed unità di raccolta regolarmente autorizzate ed accreditate, e secondo eventuali ulteriori requisiti richiesti dalle normative della Regione Autonoma Valle d'Aosta e concordati con la SRC della Regione Piemonte.

Il rispetto di tali requisiti verrà garantito dal controllo esercitato direttamente dalle strutture trasfusionali interessate dallo scambio.

Art. 9

È consentito al Responsabile della SRC della Regione Piemonte invitare il Responsabile della SRC della Regione Autonoma Valle d'Aosta alle riunioni indette dalla SRC della Regione Piemonte, per definire la programmazione annuale delle compensazioni in emocomponenti fra le strutture trasfusionali della Regione Piemonte ed eventualmente anche ad altre riunioni su temi pertinenti agli ambiti specificati dalla presente convenzione.

Art. 10

La SRC della Regione Autonoma Valle d'Aosta, se concordato, viene inserita secondo le proprie potenzialità di raccolta di sangue nella programmazione di cui all'art. 9, secondo la quale potrà cedere emocomponenti, a una o più strutture trasfusionali piemontesi secondo un calendario concordato.

Art. 11

Il ritiro ed il trasporto degli emocomponenti ceduti fra le due Regioni viene eseguito secondo le normative vigenti ed assicurato dal Servizio Trasfusionale ricevente, salvo diversi accordi fra le due strutture interessate.

Art. 12

È consentito al Responsabile della SRC della Regione Piemonte invitare il responsabile della SRC della Regione Autonoma Valle d'Aosta alle riunioni indette dalla SRC della Regione Piemonte, per definire la programmazione annuale della cessione di emocomponenti dalla Regione Piemonte alla Regione Sardegna (cosiddetto Piano Sardegna).

Art. 13

La SRC della Regione Autonoma Valle d'Aosta viene inserita secondo le proprie potenzialità di raccolta di sangue nella programmazione di cui all'art. 12 e si impegna a fornire alla Regione Sardegna secondo un calendario concordato emocomponenti raccolti, lavorati, controllati, conservati e trasportati secondo le normative vigenti, e secondo eventuali ulteriori requisiti richiesti dalla Regione Sardegna, identici a quelli richiesti alle strutture trasfusionali piemontesi e specificati nel Piano Sardegna.

Art. 14

Il trasporto degli emocomponenti relativi al Piano Sardegna, effettuato secondo le normative vigenti, viene assicurato dal Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per il tragitto fino alla struttura trasfusionale di deposito temporaneo, attualmente ubicata presso la Struttura Trasfusionale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, secondo la programmazione concordata di cui agli artt. 12 e 13, e nei tempi e modalità in essa definiti. La spedizione per via aerea in Sardegna, effettuata secondo le normative vigenti, viene assicurata dalla Regione Piemonte, congiuntamente alle unità inviate dalle strutture trasfusionali piemontesi.

Art. 15

Il Servizio Trasfusionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta risponderà al debito informativo previsto dal Piano Sardegna, sia rispetto alla SRC della Regione Piemonte, sia rispetto alla struttura trasfusionale di deposito temporaneo, fatti salvi gli obblighi informativi dipendenti dal Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali (SISTRA) di cui al Decreto Ministeriale 21 dicembre 2007 "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA)".

Art. 16

La SRC della Regione Piemonte si impegna a comunicare tempestivamente alla SRC della Regione Autonoma Valle d'Aosta ogni variazione prevedibile o imprevista nell'applicazione della programmazione di cui agli artt. 9, 10, 12 e 13, per concordare i provvedimenti conseguenti.

Art. 17

La SRC della Regione Autonoma Valle d'Aosta si impegna a comunicare tempestivamente alla SRC della Regione Piemonte ogni prevedibile o imprevista difficoltà a rispettare la programmazione di cui agli artt. 9, 10, 12 e 13, per concordare i provvedimenti conseguenti.

Art. 18

Tutti gli emocomponenti oggetto di flussi di scambio fra le due Regioni e nell'ambito del Piano Sardegna di cui all'art. 12 dovranno essere accompagnati dalla documentazione prevista dalla legge e dai regolamenti concordati in sede di programmazione di cui agli artt. 9, 10, 12 e 13, ed in ogni caso da una lista (su supporto cartaceo o informatico) firmata dal Direttore della struttura trasfusionale cedente (o suo delegato), riportante:

- tipo di emocomponente;
- codice numerico identificativo dell'unità a norma UNI;
- dichiarazione sulla negatività dei test di validazione secondo le disposizioni nazionali e regionali vigenti;
- data di prelievo;
- data di scadenza;

- eventuali lavorazioni effettuate sulle unità di emocomponenti;
- ogni altra eventuale informazione utile.

Art. 19

I flussi di scambio di emocomponenti ricadono nella mobilità sanitaria interregionale gestita mediante il Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali (SISTRA).

Art. 20

Fra gli emocomponenti oggetto di flussi fra le due regioni possono essere ricompresi anche i progenitori emopoietici (CSE) cordonali o adulti, oggetto di specifiche convenzioni fra le Aziende Sanitarie interessate.

Art. 21

Nell'ambito della cooperazione fra le due regioni possono essere attivate, previa specifica convenzione fra le Aziende sanitarie interessate, convenzioni per l'effettuazione di particolari attività trasfusionali, quali irradiazione, aferesi, esami per la certificazione dei requisiti di qualità e sicurezza degli emocomponenti e per la qualificazione dei donatori di sangue ed altre attività, in relazione ad esigenze cliniche o disposizioni normative.

Art. 22

Le parti si impegnano alla rigorosa osservanza delle disposizioni di cui al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Art. 23

La presente convenzione ha validità dal 1° gennaio 2024 alla data del 31 dicembre 2026 e potrà essere rinnovata, previo accordo tra le parti, per un ulteriore triennio.

Le parti possono risolvere in via anticipata e consensualmente la presente convenzione, stabilendo d'intesa modalità e condizioni.

REGIONE PIEMONTE

L'Assessore

(FIRMA DIGITALE)

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

L'Assessore

(FIRMA DIGITALE)